La pennicanza, la magia della radio: Bruno Panuzzo celebra il genio di Fiorello e Biggio su Rai Radio 2

Data: Invalid Date | Autore: Redazione





Bruno Panuzzo a “La Pennicanza”: «Fiorello e Biggio, una straordinaria lezione di spettacolo» L'artista locrideo racconta l'esperienza negli studi Rai di Via Asiago e rende omaggio a due protagonisti capaci di reinventare il linguaggio dell'intrattenimento. «La radio resta il luogo dove nasce tutto».

ROMA – Ci sono esperienze che, al di là della loro dimensione spettacolare, restituiscono il senso più autentico di un mestiere. È quanto ha potuto apprezzare Bruno Panuzzo, artista locrideo, in occasione delle sue ripetute presenze, nella stagione 2025-2026, nell'universo di “La Pennicanza”, il fortunato programma di Rai Radio 2 condotto da Rosario Fiorello e Fabrizio Biggio.

Un'esperienza che ha lasciato in Panuzzo un'impressione particolarmente significativa, soprattutto per la qualità artistica, l'energia e la straordinaria naturalezza che caratterizzano la trasmissione.

Parole di grande stima per Rosario Fiorello, definito un artista versatile, eclettico e comunicatore di rara efficacia: acuto, diretto, intuitivo, capace di governare tempi, linguaggi e improvvisazione attraverso dinamiche assolutamente originali. Accanto a lui, Fabrizio Biggio rappresenta, secondo Panuzzo, una figura professionale e umana dalle caratteristiche uniche. Non un semplice comprimario, ma un autentico coprotagonista, capace di apportare innovazione a un modello di intrattenimento che attraversa con disinvoltura radio, televisione e web. Una personalità artistica il cui percorso, secondo Panuzzo, lascia intravedere ulteriori importanti prospettive.

Ma a colpire Panuzzo non sono soltanto i due conduttori. Particolarmente apprezzati il clima positivo dello studio romano di Via Asiago, la sintonia tra i protagonisti e il coinvolgimento dell'intera squadra di autori, tecnici e professionisti. «Nessuno è in secondo piano: tutti partecipano concretamente alla costruzione dello spettacolo e ne rappresentano elementi vitali».

Un riconoscimento speciale è riservato anche al maestro Enrico Cremonesi, responsabile della produzione musicale, le cui competenze e sensibilità artistiche costituiscono una componente essenziale della trasmissione. Panuzzo ne sottolinea la straordinaria capacità di interpretare

musicalmente Fiorello, quasi riuscisse a leggerne l'intenzione prima ancora che venga espressa, inserendo con naturalezza il commento sonoro più appropriato, nel momento esatto in cui serve.

La riflessione dell'artista locrideo si allarga quindi al valore formativo di queste esperienze: «Credo che i giovani che desiderano intraprendere un percorso artistico dovrebbero assistere a performance di questo livello. Fiorello e la sua squadra rappresentano una vera fucina di talento, preparazione e professionalità. Qui si comprende cosa significhi realmente fare spettacolo».

E proprio qui emerge l'aspetto forse più interessante della sua analisi: nell'epoca dei social network, delle piattaforme digitali e della comunicazione istantanea, tutto continua a nascere da un mezzo apparentemente antico, ma straordinariamente attuale: la radio.

«È dalla radio che, a mio avviso, scaturisce tutto: la dinamica, l'intuizione, la battuta, la gag, il linguaggio veloce e diretto. Chi ha maturato esperienze radiofoniche di altissimo livello, come Fiorello e Biggio, possiede gli strumenti per affrontare qualsiasi forma di intrattenimento e qualsiasi mezzo di comunicazione, dalla televisione al web».

Una considerazione che restituisce il significato più profondo dell'esperienza di Panuzzo: “La Pennicanza” non è soltanto un programma di successo, ma una dimostrazione concreta di come talento, preparazione, affiatamento e capacità di innovare possano trasformare uno studio radiofonico in un autentico laboratorio di spettacolo. E quando la magia della radio prende forma davanti agli occhi di chi ha l'opportunità di viverla da vicino, la lezione diventa ancora più preziosa. Perché, prima ancora della tecnologia e dei nuovi linguaggi, a fare la differenza restano sempre gli artisti, le idee e la capacità di emozionare.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/la-pennicanza-la-magia-della-radio-bruno-panuzzo-celebra-il-genio-di-fiorello-e-biggio-su-rai-radio-2/158809